
Editoriale

Questo primo numero della *Rivista di studi sul Jazz e sulle Musiche Audiotattili* (RJMA) presenta sei articoli ad opera dei tre fondatori del Centro di Ricerca Internazionale sul Jazz e sulle Musiche Audiotattili (CRIJMA): Fabiano Araújo Costa, Vincenzo Caporaletti, Laurent Cugny.

La pubblicazione si propone di offrire una visione quanto più possibile globale e pluralistica del campo di discussione e di ricerca aperto dall'approccio musicologico audiotattile. Ciascun autore ha contribuito con due saggi, andando così a costituire nella struttura della rivista due distinte sezioni: 1) Dibattiti e dialoghi musicologici e 2) Teoria e analisi.

(I) Dibattiti e dialoghi musicologici

1. Vincenzo Caporaletti: “Una musicologia audiotattile”

Vincenzo Caporaletti apre la prima sezione con il saggio intitolato “Una musicologia audiotattile”, in cui sono esposti e discussi alcuni fondamenti epistemologici della *Teoria delle Musiche Audiotattili* (TMA)¹, e la collocazione di questo modello teorico nell'orizzonte musicologico attuale.

2. Laurent Cugny: “Di una ricezione del jazz in Francia”

Laurent Cugny discute, sulla scorta di due esempi – una ricezione contemporanea dell'opera di Hugues Panassié, da un lato, e due recenti commentari del film *Paris Blues* di Martin Ritt, dall'altro – le capziose interpretazioni cui può condurre un approccio puramente culturalista, che prescinda da un livello di analisi propriamente musicale.

3. Fabiano Araújo Costa: “Musica popolare brasiliana e il paradigma audiotattile. Un'introduzione”

Fabiano Araújo Costa delinea un quadro di ricerca in cui le musiche popolari brasiliane emergono come una delle manifestazioni seminali delle musiche audiotattili.

(II) Teoria e Analisi

Questa sezione presenta concreti esempi applicativi dei fondamenti teorici della TMA, in ricerche di tipo filologico e analitico condotte dagli Autori.

¹ La TMA è anche denominata *Teoria della Formatività Audiotattile* (TFA), ponendo in questo caso l'accento – in chiave filosofico-critica, come si vedrà – sulla nozione di “formatività”. In questo numero della rivista si utilizzerà per lo più la prima denominazione. La formulazione *Teoria della Formatività audiotattile* pone l'accento sul fare, la *poiesis*, e rimanda ad un retroterra di alta speculazione filosofica. D'altro lato la dizione *Teoria delle musiche audiotattili* enfatizza il potenziale tassonomico e l'oggetto della riflessione.

4. Vincenzo Caporaletti: “Nuove prospettive interpretative sulle fonti di ‘Tiger Rag’ ”

V. Caporaletti s’immerge nella storia della primeva era del jazz e propone un testo in cui presenta una revisione critica della letteratura di riferimento sulla base degli apporti della TMA.

5. Laurent Cugny: “Su tre assolo di Bill Evans e un’esperienza d’appropriazione. Saggio d’analisi energetica”

Questo articolo descrive una esperienza vissuta dall’Autore. All’inizio del proprio apprendistato jazzistico, questi apprese ad eseguire, tramite una trascrizione pubblicata, tre assolo di Bill Evans. L’esperienza stessa di appropriazione didattica è analizzata attraverso il prisma dell’audiotattilità, affiancando a questo esercizio di “ego-analisi” l’analisi di quegli assolo.

6. Fabiano Araújo Costa: “Groove e scrittura nella *Toccata em Ritmo de Samba n° 2* di Radamés Gnattali”

L’autore esamina alcune dinamiche transculturali che agiscono nel processo creativo di una registrazione di musica brasiliana di orientamento audiotattile, e analizza come i criteri estetici connessi al groove emergano durante l’interazione musicale, declinando la forma di un brano della tradizione colta brasiliana in senso macro-groovemico.